

Commissariato, rinforzi in vista. L'anno nuovo porta sei poliziotti. Tonelli: "Non vogliamo fermarci"

Si tratta di cinque agenti e un ispettore: l'organico di via Mazzini così salirà dalle attuali 59 unità a 65. Il leghista e presidente onorario del **Sap**: "Ringrazio il ministro Piantedosi e il sottosegretario Molteni".

21 dic 2025

ENRICO AGNESSI

Il nuovo anno è destinato a portare rinforzi importanti al commissariato cittadino. Il sottosegretario al ministero dell'Interno, Nicola Molteni, ha aperto infatti all'arrivo in via Mazzini di sei poliziotti (cinque agenti e un ispettore) per riportare a quota 65 un organico fermo oggi a 59 unità, quantitativo insufficiente alle necessità di una realtà come quella imolese.

In questa ottica, il sottosegretario Molteni si è inoltre impegnato per il futuro anche a rivedere i criteri di assegnazioni troppo penalizzanti per una città di 70mila abitanti, ma non capoluogo di provincia, con l'inserimento di alcuni correttivi che potrebbero portare la dotazione organica di via Mazzini fino a quota 72.

"I parametri adottati attualmente dal cosiddetto 'atto ordinativo unico' sono incontrovertibilmente errati e frutto di valutazioni non collegate a dati reali – spiega **Gianni Tonelli**, responsabile nazionale del dipartimento Sicurezza e Immigrazione della Lega nonché presidente onorario del **Sap** (Sindacato autonomo di polizia), reduce proprio da un incontro con il sottosegretario Molteni dedicato al tema –. Si è perfettamente consapevoli che il criterio storico-amministrativo adottato nel nostro Paese privilegia, in tutti i settori dell'organizzazione statale, non le reali esigenze dei territori ma il riconoscimento formale dello status di Provincia, per cui, nonostante Imola abbia una popolazione di gran lunga superiore a numerose città capoluogo di provincia in tutto il territorio nazionale, e nonostante tutti gli indici utili ad individuare un adeguato organico, ai fini di polizia, siano inferiori (criminali, economici, ordine pubblico, sportivi, stranieri, ecc.), questo territorio risulta penalizzato oltre ogni ragionevole valutazione".

E dunque, detto che "non è possibile in questa fase riformare l'organizzazione complessiva dello Stato-apparato", secondo Tonelli è "altrettanto indispensabile" evidenziare che "risulta essere incontrovertibilmente doveroso correggere le incongruenze e surrealtà strutturali nei margini consentiti, tutto ciò in ossequio al principio del buon andamento e dell'imparzialità al fine di promuovere una maggiore efficienza della macchina statale e più equi criteri di fruizione dei servizi in un settore non certamente secondario come quello della sicurezza".

In conclusione, Tonelli si dice comunque "molto contento" della disponibilità di rinforzare l'organico imolese. E conclude: "Ringrazio il ministro Piantedosi e il sottosegretario Molteni. Sessantacinque non è ancora un numero ottimale, ma consente comunque al commissariato di poter operare. Bisogna poi puntare ad arrivare a 72. È una battaglia difficile da portare avanti, la spending review del passato ha falcidiato le strutture, con la chiusura di diverse scuole di



Peso: 95%

polizia. E ora ripartire non è facile".



Peso:95%